

Codice A16180

D.D. 2 febbraio 2015, n. 27

Istanza in data 3 febbraio 2012 della società Acqua Novara VCO S.p.a. di variante alla originaria derivazione d'acqua a uso potabile di 90 l/sec massimi e 70 l/sec medi, concessa a mezzo della D.D. del 18 dicembre 2007 n. 625, dal torrente Strona in Comune di Massiola (VB) per aumentarla a 250 l/sec massimi e medi. Parere ex art. 56 c. 2 della l.r. 26 aprile 2000 n. 44.

IL DIRIGENTE

Premesso che :

- con Determinazione del Dirigente del Settore Ambiente e Georisorse della Provincia del VCO del diciotto dicembre 2007, n. 625 al *Consorzio delle acque per usi potabili ed energetici derivanti dall'utilizzazione del torrente Strona* veniva concesso di derivare dal torrente Strona in Comune di Massiola (VB), una portata massima di 90 l/sec (media di 70 l/sec) a uso potabile, per un periodo di anni trenta decorrenti dalla data della determinazione di concessione;
- con Determinazione del Dirigente del Settore Ambiente e Georisorse della Provincia del VCO del sette giugno 2010, n. 213 venne riconosciuta la variazione della titolarità della concessione dal predetto Consorzio alla società *Acqua Novara VCO S.p.a.*;
- con istanza in data tre febbraio 2013 la società *Acqua Novara VCO S.p.a.* ha presentato variante alla concessione originaria del diciotto dicembre 2007, n. 625 per aumentare la portata derivabile a 250 l/sec massimi e medi.

Ritenuto che la variante presentata dalla società *Acqua Novara VCO S.p.a.* è funzionale a un progetto per la realizzazione di un acquedotto che consente:

- la progressiva interconnessione dei Comuni che si affacciano sul lago d'Orta per un totale di oltre sessantamila abitanti equivalenti;
- il soddisfacimento del fabbisogno anche in presenza di prolungati periodi di siccità;
- la sostituzione delle attuali piccole frazionate fonti di approvvigionamento esposte a un alto rischio di contaminazione.

Verificato che:

- l'Autorità di Bacino del fiume Po con nota del trenta giugno 2012, n. 3734 ha espresso parere favorevole al progetto;
- il Settore provinciale Ambiente e Georisorse, a mezzo della Determinazione Dirigenziale del quindici giugno 2012, n. 2053 ha ritenuto, ai sensi della legge regionale del quattordici dicembre 1998, n. 40, di non sottoporre alla fase di valutazione d'impatto ambientale il progetto di variante;
- il Settore provinciale Georisorse VIA Energia l'undici agosto 2014, ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento Regionale del ventinove luglio 2003, n. 10/R, ha emanato l'ordinanza istruttoria n. 55, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del ventuno agosto 2014 n. 34 e trasmessa a tutti i soggetti interessati e al proponente l'istanza con la comunicazione dell'undici agosto 2014, n. 25663 con cui si chiedeva contestualmente alla Regione Piemonte l'espressione del parere ai sensi dell'articolo 56 comma 2 della legge regionale del ventisei aprile 2000 n. 44;
- nei quaranta giorni successivi alla pubblicazione dell'ordinanza non sono state presentate istanze in concorrenza ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento 10/R/2003;
- il giorno due ottobre 2014 si è svolta la visita locale d'istruttoria ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento 10/R/2003;
- il Settore regionale Tutela quantitativa e qualitativa delle acque con nota del trentuno ottobre 2014, n. 13865/DB10.15 chiedeva alla Provincia del VCO, al fine dell'espressione del parere

previsto dall'articolo 56 della legge regionale 44/2000, la necessaria documentazione tecnico – amministrativa;

- la Provincia con nota del diciannove dicembre 2014 n. 38375 ha trasmesso al competente Settore regionale la documentazione integrativa richiesta.

Preso atto della:

- proposta relativa alla definizione delle aree di salvaguardia del punto di captazione delle acque ai sensi del Regolamento regionale dell'undici dicembre 2006, n. 15/R;
- relazione di calcolo del Deflusso Minimo Vitale (D.M.V.) ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento regionale del diciassette luglio 2007, n. 8/R;
- relazione tecnico illustrativa del progetto di variante alla concessione di derivazione d'acqua dal torrente Strona in Comune di Massiola;
- consistenza delle opere attraverso la planimetria generale, la pianta e le sezioni del manufatto di presa, la pianta e gli schemi di sezionamento dell'edificio di carico e la planimetria dell'area impianti.

Considerato che:

- la variante in oggetto deriva dall'esigenza di garantire la progressiva interconnessione dei Comuni che si affacciano sul lago d'Orta assicurando una fonte che fornisca un'alta garanzia di qualità e continuità in grado di soddisfare i loro fabbisogni d'acqua potabile anche in presenza di prolungati periodi di siccità e per sostituire alcune attuali fonti di approvvigionamento che sono ad alto rischio di vulnerabilità;
- è stata definita, stante la destinazione del prelievo al consumo umano, l'area di salvaguardia della captazione ai sensi del Regolamento regionale dell'undici dicembre 2006, n. 15/R;
- il DMV da rilasciarsi immediatamente a valle della sezione di presa dal torrente Strona è stato rideterminato in 224 l/sec in conformità con le disposizioni del Regolamento 8/R/2007;
- l'intervento è compatibile con gli obiettivi contenuti nel Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po adottato con deliberazione del Comitato istituzionale in data ventiquattro febbraio 2010 n. 10 e approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'otto febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 112 del quindici maggio 2013.

Visti:

- l'art. 89 comma 2 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
- gli articoli 55 e 56 della Legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il Regolamento regionale del 29 luglio 2003, n. 10/R "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica" e s. m. i.;
- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006 n. 152 "Norme materia ambientale";
- il Regolamento regionale del 25 giugno 2007 n. 7/R "Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica";
- il Regolamento regionale del 17 luglio 2007 n. 8/R "Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale";
- l'articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";
- l'articolo 7, lettera a) del Provvedimento organizzativo allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 10 – 9336 del 1 agosto 2008;
- il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po adottato con deliberazione del Comitato istituzionale in data 24 febbraio 2010 n. 10 e approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 8 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 112 del 15 maggio 2013 .

DETERMINA

Fatta salva l'acquisizione delle ulteriori autorizzazioni prescritte dalle leggi, di esprimere, ai sensi dell'art. 56 della Legge regionale 26 aprile 2000 n. 44 parere favorevole al rilascio alla società Acqua Novara VCO S.p.a. del provvedimento di variante in aumento alla concessione di derivazione d'acqua dal torrente Strona nel territorio comunale di Massiola, per una portata massima e media di 250 l/sec cui corrisponde un volume annuo massimo prelevabili di 7.884.000 metri cubi, ad uso potabile, a condizione che sia rispettato l'obbligo di:

- 1) rilasciare immediatamente a valle della sezione di prelievo il Deflusso Minimo Vitale quantificato in 224 l/sec, ai sensi del regolamento regionale del diciassette luglio 2007, n. 8/R;
- 2) installare gli idonei dispositivi di misura e registrazione delle portate e dei volumi derivati sulla presa, in conformità al regolamento del venticinque giugno 2007 n. 7/R e di trasmettere all'Autorità concedente le informazioni relative ai quantitativi derivati.

La presente determinazione sarà trasmessa alla Provincia del Verbano Cusio ossola, nonché pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale del dodici ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Paolo Mancin